



**Nel secondo trimestre 2022, il volume d'affari del comparto costruzioni risale a +7,8%.**

**Il numero delle imprese cresce del +4,6% (+ 242 unità, rispetto a giugno 2021).**

Secondo l'indagine sulla congiuntura, condotta dalla Camera di commercio di Ravenna in collaborazione con il sistema camerale dell'Emilia-Romagna, per l'analisi tendenziale, nel secondo trimestre 2022 ha trovato ulteriore conferma la robusta tendenza positiva dell'industria delle costruzioni della provincia di Ravenna, sotto la spinta dei vari bonus e nonostante i limiti di offerta (disponibilità delle imprese, di lavoratori e di materiali), i notevoli incrementi dei costi e dei listini dei prezzi e l'avvio di un'attività di controllo da parte pubblica.

Tra aprile e giugno infatti, grazie agli stimoli introdotti a sostegno del settore delle costruzioni, la fase di recupero avviata nel primo trimestre dello scorso anno ha nuovamente accelerato il passo ed il volume d'affari a prezzi correnti ha avuto un buon incremento rispetto allo stesso periodo del 2021 (+7,8%), che risulta ancor più significativo in quanto migliore di quello realizzato nel secondo trimestre 2021 (+3,3%). Il trend positivo per il settore delle costruzioni ravennate si conferma, proseguendo il recupero dei livelli pre-pandemia; il risultato ottenuto nel trimestre in esame, più veloce rispetto a quello ottenuto nell'analogo trimestre dell'anno precedente, è anche migliore rispetto a quello pre-pandemia, ovvero di quello ottenuto nel secondo trimestre del 2019, in cui il fatturato del settore edile ravennate aveva subito una flessione tendenziale pari a -4,9% (rispetto al corrispondente trimestre dell'anno prima).

La gran platea delle piccole imprese, sotto ai 10 dipendenti, registra un incremento del fatturato pari a +3%, più contenuto e sotto al valore medio, ma in accelerazione rispetto al trimestre precedente. Migliore il trend delle aziende edili con più di 9 addetti (+10,6%); quello delle attività artigiane (+7,8%) risulta perfettamente in linea con l'andamento medio del fatturato del comparto. Dall'evidenza dei dati, nel secondo trimestre del 2022, continua il recupero anche per il giro d'affari dell'artigianato provinciale delle costruzioni, con un ulteriore slancio.

1

Gli effetti del superbonus e dei vari incentivi continuano a produrre risultati positivi, anche se hanno comportato problemi di applicazione; tuttavia, altro tempo sarà necessario per recuperare le pesanti perdite del 2020 subite dal settore, che è stato tra quelli più colpiti per le conseguenze derivate dalle politiche di contrasto alla diffusione del virus.

Inoltre, proseguono la difficile situazione a livello internazionale, l'inflazione, l'aumento dei prezzi di materie prime ed energia che rappresentano fattori di freno.

L'industria delle costruzioni della regione Emilia-Romagna, nel secondo trimestre, con una intensità relativa pari a +6,9% (+8,5% per gli artigiani edili regionali), prosegue la ripresa avviata l'anno scorso e, come in ambito provinciale, con una accelerazione rispetto al risultato del precedente trimestre, proseguendo la tendenza positiva e con una velocità però, nel trimestre in esame, un po' meno veloce rispetto al risultato ravennate.

Per quanto riguarda l'andamento rispetto al trimestre precedente, nel secondo trimestre del 2022, anche gli indicatori congiunturali espressi in forma di giudizio (stabilità, diminuzione, aumento) migliorano e diventano positivi, esternando così una valutazione sostanzialmente favorevole sull'andamento congiunturale del settore e quindi in progressione, rispetto alla rilevazione precedente per produzione e fatturato. Per l'andamento del fatturato rispetto al trimestre precedente, positivi ed in miglioramento anche i saldi per le artigiane edili e per le imprese con più di 9 dipendenti; ancora in ambito negativo per le imprese di minor dimensione, anche se in alleggerimento. In tutti i casi, la maggioranza delle imprese segnala di non aver osservato variazioni significative nel volume di affari, rispetto al trimestre precedente.

Le previsioni delle nostre imprese edili, convergono invece verso l'aspettativa di tendenze in peggioramento per quanto riguarda il fatturato complessivo e per il trimestre estivo gli imprenditori edili ravennati sono stati meno ottimisti, in presenza di tutte le problematiche da affrontare nell'imminente futuro. Gli operatori del settore si attendono quindi un rallentamento. Consideriamo tuttavia che è a quasi 75% la quota delle imprese "attendiste" del campione, cioè che sperano nel breve periodo di riuscire a mantenere almeno invariata l'attività e confermano di essere la maggior parte.

La tendenza espansiva si riflette sul numero di imprese del settore: l'analisi della base imprenditoriale delle costruzioni, mette in evidenza il boom di nuove aziende, con una crescita da 5.209 a 5.451 attività in un anno. Rispetto all'analogo trimestre del 2021, il numero totale delle imprese attive del settore è aumentato di 242 unità, pari a +4,6% in termini percentuali. Nel trimestre in esame, l'andamento secondo la velocità relativa, supera quello regionale (+2,6%) ed anche

il risultato in ambito nazionale (+1,6%). La crescita della consistenza delle imprese dell'edilizia è iniziata già dal trimestre di apertura dell'anno precedente ed ha posto fine a più di dieci anni di continua riduzione.